

SCHEMA PROGETTUALE

Missione 5 – Componente 2. Intervento 1.3.1:

“HOUSING FIRST”

Estratto Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021 “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 – Componente 2. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

“1.3.1.Linea di intervento Housing First

Missione: 5

Componente: 2

Investimento: 1.3.1 – Housing first

Obiettivi

L’obiettivo generale del presente progetto è il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell’intervento possono essere individui singoli o interi nuclei familiari. Gli ATS, saranno chiamati a progettare interventi, nel rispetto delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate sull'housing first) e delle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (in particolare per quanto riguarda le schede, inserite nel III capitolo, Piano Povertà, n. 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta e n. 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà).

Linee di attività

1. Housing first – si tratta di un'assistenza alloggiativa temporanea ma di ampio respiro, fino a 24 mesi, tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa. Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia. La soluzione alloggiativa, viene affiancata da un progetto individualizzato volto all’attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell’accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto). Si ipotizza di attivare sul territorio 250 progetti di housing first, prevedendo per ciascuno il finanziamento di 2-4 appartamenti e il coinvolgimento di circa 10-15 persone.

Elementi progettuali previsti dall’Avviso n1/2022 Decreto Direttoriale n.5 del 15 febbraio 2022:

“La linea di attività a favore della realizzazione di *housing* temporaneo (1.3.1) ha l’obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

a. i progetti devono seguire le indicazioni delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente

specificato, con housing first si intendono anche i progetti housing led;

b. i progetti nella componente investimenti devono:

1. ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina;
2. nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza prevedere: mini-alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni; alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (cfr, par. 2.9.2 delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia); strutture di accoglienza post-acuzie per le dimissioni protette.

c. i progetti nella componente gestionale devono essere volti ad assicurare:

1. percorsi individuali nell'ottica del superamento dell'emergenza;
2. l'accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; raccordo con l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per la gestione delle dimissioni protette delle persone senza dimora - di cui al sub-investimento 1.1.3;
3. il raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura.

I progetti dovranno essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>
A. Assistenza alloggiativa temporanea	A1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first)
	A2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità
	A3. Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
	A4. Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati
Target beneficiari	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora

→ Le indicazioni del PNRR, del Piano Operativo e dell'Avviso n.1/2022, si traducono nell'Ambito Territoriale nella seguente ipotesi progettuale, trasmessa alla Regione Lombardia risposta alla manifestazione di interesse di fine gennaio 2022 :

X Linea di intervento 1.3.1 - Housing First

PREMESSA

L'Ambito di Dalmine si è dotato di una rete di appartamenti per rispondere al bisogno abitativo per alcuni target di beneficiari: donne sole con minori, nuclei familiari, neomaggiorenni e persone in carico ai servizi di salute mentale. Questa rete non riesce a rispondere in modo compiuto a quei soggetti che non rientrano

nei target precedenti, e che presentano una condizione di forte vulnerabilità economica, che vivono in strutture di pronta accoglienza o addirittura in strada. Il recupero di patrimonio edilizio pubblico, da realizzare con soggetti del territorio, consentirebbe di ampliare tale rete con appartamenti dedicati esclusivamente alla grave marginalità e come risposta efficace alla presa di carico del bisogno abitativo di soggetti fragili in carico ai servizi sociali comunali.

Il progetto intende sperimentare le modalità dell'housing first e la sua capacità di mettere al centro il beneficiario e il territorio, inteso come rete dei servizi di contrasto alla povertà.

La proposta progettuale è l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Zona 2021-2023, dove è indicato l'obiettivo di "recuperare finanziamenti, anche attraverso il PNRR, che consentano di *rimettere in disponibilità alloggi* pubblici (Aler o Comuni) o del terzo settore "fermi" per mancanza di manutenzione straordinaria, previa ristrutturazione e quindi ampliare la rete degli appartamenti di housing sociale, destinando alcune di queste opportunità ad un target di marginalità adulta/fragilità economica;

TITOLO PROGETTO

HOUSING FIRST: LA CASA COME SERVIZIO DI CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ

CAPOFILA E PARTENARIATO

Ambito di Dalmine/Comune di Dalmine in partnership con enti del terzo settore; non si escludono possibili accordi con altri Ambiti.

N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE

n.8-10 persone in condizione di grave marginalità economica e sociale in carico ai servizi sociali comunali del territorio dell'Ambito di Dalmine.

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto intende recuperare 6 unità abitative del patrimonio edilizio pubblico, attualmente non utilizzabili perché necessitano di interventi edilizi di riattamento e manutenzione, per avviare percorsi di sostegno abitativo, con il modello *dell'Housing First* a favore di persone in condizione di grave marginalità economica e sociale, e/o in carico ai servizi per senza fissa dimora.

Il progetto prevede la creazione di un servizio di operatori sociale che supporteranno il beneficiario nel suo percorso di autonomia. La metodologia dell'HF prevede azioni di supporto diretto al beneficiario, oltre alla creazione di una rete di supporto da sviluppare con le diverse agenzie che si occupano di povertà e supporto all'inclusione sociale.

Il progetto si concretizzerà nella valorizzazione di alcuni immobili o appartamenti di proprietà dei Comuni e del terzo settore attualmente non utilizzati per necessità manutentive e che attraverso le risorse PNRR potrebbero essere ristrutturati e utilizzati per l'housing first; si precisa che da una recente rilevazione effettuata è emerso che ci sono n.15 alloggi "fermi", a causa della necessità di interventi di manutenzione, di proprietà del Comune (o di altri soggetti del territorio di cui si è a conoscenza, es. Aler) e che potrebbero essere risistemati, in caso di finanziamenti, e riutilizzati a favore di situazioni sociali.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE

- Recuperare da 2 a 6 unità abitative del patrimonio pubblico inutilizzato
- Avviare lavori di ristrutturazione e arredamento per rendere gli appartamenti abitabili
- Avviare un sistema di gestione e accompagnamento delle unità abitative e dei percorsi socio-educativi a favore di beneficiari che rientrano nei target di progetto
- Avviare 8 progetti di accoglienza e accompagnamento per beneficiari

TOTALE RISORSE

€ 710.000 così suddivisi:

budget investimento	500.000,00 €	
ristrutturazione appartamenti	370.000,00 €	Si stima un costo medio ad appartamento di € 50.000/70.000
arredo	130.000,00 €	Si stima un costo di arredo di circa 25000 €
gestione a supporto del progetto individuale	70.000,00 € x 3 anni	Si prevede un supporto educativo ad appartamento di circa 6-8 ore settimanali per situazione e uno staff di coordinamento con il territorio

In relazione all'ipotesi progettuale prevista dall'Ambito Territoriale v'è precisato che la stessa è da considerarsi oggetto di successiva co-progettazione sulla base delle proposte progettuali che saranno presentate dai soggetti di terzo settore, anche alla luce dei contenuti previsti dall'Avviso n.1/2022 del 15 febbraio 2022 e dell'obiettivo di presentare una proposta il più efficace ed efficiente possibile, e pertanto alcune modifiche e riorientamenti saranno sempre possibili.

Dalmine, 09 marzo 2022